BINZAGO

BOLLETTINO PARROCCHIALE

DICEMBRE 1960
NUMERO 12

La parola del Parroco

Sui risultati delle ultime elezioni

Mancherei ad un mio preciso dovere se non facessi nessun rilievo sui dati delle ultime elezioni. Perchè è ormai noto a tutti che le elezioni hanno un valore non solo politico-sociale ma anche religioso: per il fatto che sono in lizza non solo partiti diversi ma anche diverse dottrine, che non sempre sono conformi alla dottrina cristiana e alle volte anzi sono la stessa negazione del Cristianesimo.

Perciò dai risultati delle elezioni è possibile fare anche un consuntivo religioso; è possibile rendersi conto della reale situazione religiosa di una popolazione.

Ebbene, che dobbiamo dire a questo proposito della nostra Parrocchia?

Una cosa che non a tutti forse farà piacere, ma che corrisponde alla realtà delle cose: che un ottimismo, quale fu coltivato per il passato, è del tutto fuor di luogo.

Finora cioè si è pensato, e forse ancora oggi si pensa che un vero problema politico-religioso nella nostra Parrocchia non esista; perchè — si dice — abbiamo la maggioranza assoluta e per nulla affatto resicata.

Ma come ci può veramente soddisfare e tranquillizzare una maggioranza, anche assoluta di persone che hanno votato secondo i principi cristiani, se accanto a questa c'è una percentuale di socialcomunisti, che dire preoccupante è troppo poco? Come si può dire sicuramente cattolico un paese, dove c'è per lo meno il 27% di elettori che professano o per lo meno sostengono il marxismo, e nella forma più deteriore del socialcomunismo?

E non si creda che il problema cessi solo cercando di individuare questi sostenitori del socialcomunismo in una determinata parte della popolazione. Perchè, a parte il fatto che tale individuazione potrebbe anche non corrispondere alla realtà, sta il fatto che si tratta sempre di persone che fanno parte della nostra Parrocchia e che, almeno in gran parte, frequentano anche la Chiesa. E questo, in quanto Cristiani, non ci può non preccupare.

Naturalmente, di fronte a una constatazione di questo genere la prima domanda che ci si pone è questa: perchè mai così tanta gente, che pur si dice cattolica, ha votato socialcomunista, nonostante i ripetuti richiami dei Vescovi? L'ha fatto per malafede, per odio al Cristianesimo o per altri motivi?

Certo neppure nella nostra Parrocchia possono mancare persone che agiscono per malafede e per odio al Cristianesimo. Perchè senza persone di questo genere il socialcomunismo non potrebbe assolutamente affermarsi. E su costoro, evidentemente, non è il caso che si stia a spendere molte parole.

Ma per la stragrande maggioranza non si può dire la stessa cosa: proprio perchè si tratta di persone che ci tengono a dirsi cristiane e che frequentano la Chiesa.

Ed allora?

Ed allora la cosa non può spiegarsi che ricorrendo all'ignoranza e alla ingenuità. Si tratta certamente di gente, che crede ad occhi chiusi alle melliflue parole degli incantatori socialcomunisti, che si lasciano ingannare dalle loro promesse, dai loro complimenti, dalle loro premure; senza neppure preoccuparsi di vedere che cosa ci sia di vero sotto quello che altro non è se non una maschera e un tranello per acca-

lappiare gli ingenui. Perchè se sapessero che il socialcomunismo non solo è la negazione stessa del Cristianesimo ma è anche il peggior nemico della umanità, il nefasto movimento che non solo in teoria ma anche in pratica ha ridotto milioni d'uomini nel peggior stato di schiavitù che si possa immaginare, certamente si guarderebbero bene dall'appoggiarlo.

Ma questo non sanno. Proprio per ignoranza e ingenuità. E si lasciano ingannare.

Ad ogni modo, se ancora ci fosse qualche dubbio, si sappia che coloro, i quali hanno votato per il comunismo e il socialismo che ad esso si affianca, hanno commesso un grave peccato contro la Fede Cristiana; si sono dimostrati, sia pure forse inconsciamente, degli impostori, dei traditori, dei Giuda, che mentre professano rispetto e amore alla Chiesa l'hanno pugnalata alla schiena.

E si sappia che un solo modo c'è per essere perdonati da questo come da qualsiasi altro peccato: il pentirsi e il confessarsi; e, naturalmente, con una Confessione in cui si accusi anche questo peccato. Diversamente non si farebbe che commettere un sacrilegio. E chi è veramente Cristiano sa che non è coi sacrilegi che ci si salva.

A proposito di campane...

Nel Sinodo Diocesano minore tenuto lo scorso Settembre, S. Em. il nostro Cardinale ha raccomandato che in tutta l'Archidiocesi si avesse ad usare la massima discrezione nel suono delle campane. Per questo nella riunione plebana tenuta lo scorso mese, i Parroci della Pieve di Seveso hanno stabilito che col 1 Gennaio 1961 le seguenti funzioni: S.S. Messe non solenni, Funerali, Uffici Funebri e Matrimoni, siano preannunciate con un solo segno di campane, suonato un quarto d'ora prima.

Praticamente, quindi la limitazione è stata decisa per quelle funzioni che non sono a carattere strettamente parrocchiale; quali sono invece le S. Messe solenni, i Vesperi, i Tridui, ecc, per i quali si suoneranno ancora tre segni.

Non penso che questa disposizione possa creare degli inconvenienti: perchè specie per le funzioni non strettamente parrocchiali, quello che conta è l'orario; e una volta che questo è conosciuto, un solo segno di campane è più che sufficiente.

Ad ogni modo si tratta di una disposizione presa in sede plebana, per desiderio di S. Em. il nostro Cardinale; e nostro dovere è solo quello di attenervisi.

...e di Funerali.

Nella suddetta riunione plebana s'è anche parlato dei funerali in domenica; e s'è riconosciuto che essi sono ormai divenuti un intralcio alle molteplici attività parrocchiali, senza contare la difficoltà di trovare Sacerdoti che vi partecipino.

Per averne una prova, basti pensare alla situazione della nostra Parrocchia. Siamo in due Sacerdoti. Nel pomeriggio di ogni domenica il Parroco deve tenere la Dottrina, amministrare Battesimi (solitamente tre o quattro per domenica), impartire la Benedizione all'Oratorio femminile, tenere conferenze a questo o a quel gruppo di persone. Il Codiutore ha da assistere l'Oratorio maschile, dove ci sono centinaia di ragazzi che non sarebbe affatto prudente lasciare soli. Come sarebbe possibile quindi inserire anche un funerale, senza dover trascurare qualcosa?

A dire il vero, nella nostra Parrocchia già da tempo si è cercato di evitare i funerali in domenica. E questo grazie anche alla comprensione dei parenti dei defunti. Ma ora mi pare giunto il momento di prendere in proposito una vera decisione e che sia di dominio pubblico. E precisamente, questa:

Di regola i funerali in domenica saranno evitati. Se per ragioni veramente gravi si dovesse farne qualcuno, il Parroco si riserberà di fissare lui stesso l'ora più opportuna che non intralci le attività parrocchiali, e al funerale non parteciperà che un solo Sacerdote.

Spero proprio che questa disposizione sarà accettata con la massima comprensione. Ed anche se per qualcuno dovesse richiedere dei sacrifici, non si dimentichi mai che al di sopra del bene dei singoli sta il bene comune.

CALENDARIO LITURGICO

DICEMBRE

7 Mercoledì. Festa di S. Ambrogio, compatrono della Diocesi. Ore 6: S. Messa in canto.

8 Sabato. Festa dell'Immacolata Concezione. Ore 10 S. Messa in canto. Ore 15: Vesperi e S. Benedizione.

14 Mercoledì. Incomincia la Benedizione delle case.

16 Venerdì. Incomincia la Novena del S. Natale. Ore 18,30: S. Rosario, Preci, S. Benedizione.

24 Sabato. Ore 24: S. Messa solenne.

25 Festa del S. Natale. Ore 6: due SS. Messe. Ore 8: due SS. Messe. Ore 10: S. Messa in canto. Ore 11,30: due SS. Messe. Ore 15: Vesperi e S. Benedizione. Ore 18: S. Messa.

26 Lunedì. Festa di S. Stefano Protomartire. Orario domenicale.

31 Sabato, ultimo giorno dell'anno. Ore 20,30: S. Rosario, Canto del Te Deum, S. Benedizione.

GENNAIO

1 Domenica. Festa della Circoncisione e primo giorno dell'anno. Ore 10: S. Messa in canto. Ore 15: Vesperi, relazione parrocchiale, S. Benedizione.

STATISTICA PARROCCHIALE

BATTESIMI: Molteni Elena di Renato; Dugo Emanuele di Giuseppe; Tagliabue Fabio di Aldo; Giardina Laura di Antonino; Biassoni Nadia di Luigi; Borgonovo Milena di Ezio; Nizzardo Angelo e Felice di Aldo; Bucalossi Ezio di Mauro; Pogliani Daniele di Enrico; Stopponi Daniela di Sergio; Pezzulla Cinzia di Angelo; Coni Maurizio di Italo; D'Angelo Francesca di Salvatore; Giussani Fulvio di Ezio Faccio Gabriella di Dino; Citto Flavio di Raffaele.

MATRIMONI: Mattioli Danilo con Baiardi Teodora; Degano Aldo con Martinelli Rosanna; Affannati Lucio con Cattaneo Angela; Arrigoni Luigi con Bosisio Marisa; Magagnato Arturo con Pagani Bianca.

MORTI: De Ponti Amedeo a. 77; Guidi Bambina; Seveso Enrico a. 77; Colombo Luigi a. 61.

QUESTUA PER IL LOCALE CORPO MUSICALE

Domenica 11 dicembre, si farà la consueta questua a favore del locale Corpo Musicale « Giuseppe Verdi ». Non possiamo non raccomandare anche questa questua, specie in considerazione dei preziosi servizi che anche quest'anno detto Corpo musicale ha prestato alla Parrocchia e con un disinteresse veramente lodevole.

OFFERTE

Pro Chiesa Parrocchiale e S. Maria

L. 10.000 Acquedotto di Cesano e Binzago; L. 5000 Molteni Umberto; 3000 N.N.; 1000 fam. Regondi Cesare, Pozzi Natale; 500 Mauri Agnese.

Inoltre un anello d'oro da Busnelli Santina.

Pro Asilo

L. 10.000 Acquedotto di Cesano e Binzago; 5000 Molteni Umberto; 1000 Borgonovo Ezio.

PRO NUOVO ORATORIO MASCHILE
Offerte occasionali

L. 5000 Molteni Umberto, N.N.; 3000 N.N.; 2000 Biassoni Luigi, Fr. Cattaneo; 1000 Borgonovo Ezio, Fam. Mauri fu Gaetano.

Totale offerte occasionali	L.	19.000
Impegni mensili di novembre		235.000
Offerte della terza domenica		45.500
Altro realizzo della mostra del mobile		80.000
Entrate in novembre	L.	379.500
Offerte precedenti	L.	10.204.940
Totale	L.	10.584.440

A tutti un vivissimo ringraziamento.

ORATORIO FEMMINILE

L'Oratorio femminile continua con ritmo serrato.

Dopo le elezioni e le altre varie feste, finalmente ha ripreso la sua vita normale. Si cominciano a fare le prime osservazioni. Per le piccole non ci si può lamentare: sono abbastanza numerose. Che si lasciano desiderare sono le mezzane, cioè le ragazze dai 15 anni ai 17, che frequentano si l'oratorio, ma con intermittenze piuttosto lunghe; cosa che rimane in tanti casi inspiegabile.

Anche alla scorsa conferenza della seconda domenica del mese erano pochissime. Ormai la scusa del freddo è abolita, perchè abbiamo il riscaldamento. In casa poi non stanno le nostre ragazze; si rifugiano o nelle sale cinematografiche, oppure nelle case... a far quattro salti, Per le signorine dai 18 anni in avanti hanno avuto inizio le conferenze di cultura religiosa del primo martedì di ogni mese e quelle della terza domenica del mese su problemi attuali. Al primo martedì erano presenti pochissime signorine. Questa volta non ci siamo fatte onore! Sarà per il freddo? Non preoccupatevi: troverete il salone riscaldato. Oppure perchè molte hanno impegni? Alcune, si sono impedite dai turni; ma non crediamo che la maggioranza sia assente per questo.

Cerchiamo col prossimo martedì di essere presenti numerose, in modo da soddisfare il nostro sig. Parroco che sempre si prodiga e si sacrifica per il nostro bene, tenendo ogni ramo di conferenze.

Prepariamo tanti biglietti coi problemi più assillanti che da sole non sapremmo risolvere, ma che risolverà la parola calda e suadente del nostro sig. Parroco.

Oramai siamo, entrati in Avvento e giunge a grandi passi il S. Natale. Le oratoriane vi si preparino con piccoli sacrifici e coll'ascoltare con più frequenza e costanza la S. Messa.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutte le oratoriane di Binzago e alle loro famiglie un S. Natale e un prospero fecondo ANNO NUOVO.

ORATORIO
MASCHILE

Ormai a due mesi dall'inizio dell'anno oratoriano tutte le attività sono nel loro pieno sviluppo. Sinora pochissime sono state le domeniche non avversate dal maltempo e nonostante ciò un forte numero di ragazzi è sempre intervenuto non badando all'acqua o al freddo.

Le iscrizioni quest'anno dalla classe 1953 al 1945 regolarmente tesserate, sono state 310 a cui vanno aggiunti una cinquantina almeno di giovani. Purtroppo, come tutti gli anni, queste cifre sono solo indicative perchè non tutti frequentano.

Particolarmente ci riferiamo alle classi 1947-46-45; sono questi gli anni in cui il ragazzo ha bisogno in modo particolare di una direttiva nella vita perchè sono gli anni delle scelte. D'altra parte in questo periodo la famiglia perde molto della sua influenza sul ragazzo, e quindi se non frequenta ambienti sani moralmente e buoni, finirà per prendersi una direttiva dalla strada, dalle amicizie mal fatte, da certi film non adatti nè alla sua età nè a nessuna altra.

I genitori, uniti con l'oratorio non si scoraggino, nè cessino dal seguire, dal persuadere, dallo spingere il ragazzo in questo momento così delicato della sua vita.

★

In attesa delle aule nuove di catechismo si è iniziata anche l'attività catechistica, in posti un po' di fortuna; Rivolgiamo un grazie e un incoraggiamento a tutti i giovani che si prestano in questo insegnamento così prezioso; e vorremmo che i ragazzi sapessero apprezzare il loro sforzo così da riportarne col silenzio, con l'attenzione, con lo studio il massimo frutto.

★

Hanno avuto inizio i due campionati del C.S.I. con le squadre dei « Ragazzi » e dei « Pulcini » regolarmente iscritti in tornei provinciali; fiancheggiati da due altri tornei interni organizzati per i più piccoli dalla Lega Vitt.

Il calcio, i vari giochi, l'atletica leggera (giornata d'apertura), la caccia al tesoro (con relativo sacco di castagne ...ritardato di una domenica) servono ad allietare i pomeriggi e a unire all'utile (istruzione catechistica, educazione) anche il dilettevole perchè il ragazzo possa amare il suo oratorio, non solo subirlo.

Merceria - Tessuti
REGINA
Assortimento
Giocattoli e dolciumi
Binzago
Via Conciliazione 6

DITTA LONGONI GAETANO E FIGLI
Via Nazionale dei Giovi 116
Binzago
Fabbrica di cofani mortuari
d'ogni tipo e arredamenti